

L'anziano e il bambino



RACCONTAMI LA TUA STORIA

*un modo del tutto peculiare per raccontare
la propria storia di vita*

A chi è rivolto il progetto ?

Questo progetto nasce dall'esigenza di andare incontro ai bisogni e alle difficoltà dei soggetti della terza età che per diversi motivi possono trovarsi in una condizione di solitudine, di trascuratezza, di malattia, di perdita di autonomia, di invisibilità, di mancanza di "potere", di emarginazione e di esclusione all'interno della famiglia stessa. Molte cose possono essere fatte per dare maggiore dignità all'esistenza delle persone anziane, le quali meritano di essere viste come una risorsa piuttosto che come un peso e un ostacolo per la società odierna orientata al consumo e alla produttività.

Quali obiettivi ci prefiggiamo ?

Creare le condizioni affinché l'anziano possa sentirsi a proprio agio, utile e riconosciuto come individuo "speciale" con potenzialità e risorse. Al fine di promuovere e salvaguardare il benessere psicofisico di queste persone, riteniamo necessario prendere in considerazione i seguenti temi:

- Postura e deambulazione
- Rimpianto, nostalgia, malinconia

- La relazione con la dimensione temporale e la ricostruzione del proprio spazio esistenziale
- Il contatto interpersonale e l'integrazione nella famiglia e nella società. Difficoltà a rapportarsi con la velocità dell'odierna comunicazione.
- Condizione di malattia, di minore o maggiore gravità (Alzheimer, Parkinson, ictus..)
- Lutto

Metodologia

I fase

Il nostro lavoro prevede l'intervento integrato di diverse figure professionali quali: psicologi, psicofisiologi, psicoterapeuti, arte terapeuti, artisti, linguisti. Inizialmente vi è la fase di accoglienza dell'anziano nella quale la persona viene messa nelle condizioni di potersi esprimere e raccontare la propria storia di vita. Tale racconto non è una semplice raccolta di informazioni, bensì la possibilità di esprimere i propri vissuti, pensieri ed emozioni in modo interattivo in un rapporto di fiducia tra utenti e operatori.

Nell'esclusività della relazione, l'anziano può permettersi di entrare in contatto non solo con l'altro ma anche con gli aspetti più profondi della sua personalità. Con naturalezza si arriva a definire la modalità attraverso la quale il racconto della propria storia di vita può prendere forma. L'anziano può rappresentare se stesso secondo diverse forme di espressione artistica le quali ci permettono di lavorare sulle problematiche presenti e apportare un cambiamento utilizzando le risorse dell'individuo più o meno consapevoli, al fine di raggiungere un maggiore benessere psicofisico.

La creta, la pittura, la fotografia, il movimento creativo, il teatro, la musica, le parole, la narrazione sono strumenti potenti che consentono all'individuo di intervenire in modo flessibile sulla propria auto rappresentazione e postura, modellando l'immagine di se e il concreto modo di essere e presentarsi agli altri. Problematiche quali difficoltà di deambulazione, malattia, lutto, rimpianti, solitudine, emarginazione, possono essere ridefiniti attraverso l'arte-terapia in un processo continuo di destrutturazione e ristrutturazione che offra agli anziani una visione più positiva della realtà. La dimensione corporea viene curata e recuperata in un'ottica di integrazione psicofisica. La figura professionale del fisioterapista proporrà sedute sia individuali che di gruppo. Le sedute individuali, variano da un incontro a settimana a un incontro al mese, di Medicina Riabilitativa Manuale Osteopatica, Riabilitazione Posturale Mezières e fisioterapia personalizzata. Il nostro scopo è quello di riequilibrare l'assetto posturale naturale, sciogliere le rigidità muscolari e articolari e ristabilire un buon grado di elasticità corporea. Le sedute di gruppo, sono di riabilitazione posturale e hanno come scopo quello di ricreare un buon tono muscolare, vitalità e flessibilità corporea con l'aiuto di discipline del settore arte-terapeutico ad orientamento psicofisiologico e l'integrazione in ambienti naturali. Il movimento è necessario per la produzione di endorfine del benessere, per il mantenimento di un buon tono muscolare e della massa ossea. Recuperare il corretto assetto posturale è necessario per garantire la propria autonomia, vitalità e salute ed impedisce le gravi disabilità che vengono a crearsi per via di artrite e osteoporosi senile, drammaticamente nutrite dalla sedentarietà. Lo scorrere degli anni nella cronicità di tale disagio porta in concomitanza patologie più gravi come Alzheimer, Parkinson, patologie a carico dell'apparato muscolo scheletrico come osteoporosi e perdita del tono muscolare, e non per ultime tutte le patologie cardiocircolatorie e metaboliche e molto altro. Queste patologie sempre più invalidanti diventano devastanti sul piano fisico, emotivo, psicologico e non di meno economico in considerazione degli eccessivi costi dei rimedi farmacologici.

La dimensione corporea e sensoriale viene curata e recuperata anche attraverso gli strumenti arte-terapeutici sulla base del modello ad orientamento psicofisiologico integrato del Prof. Vezio Ruggieri dell'Università "la Sapienza" di Roma. Le catene muscolari dell'individuo sono fondamentali perché costituiscono la base del "sentire" e del vissuto corporeo e psichico di unità al quale noi diamo il nome di "narcisismo sano" ovvero il piacere di esserci ed occupare uno spazio. Recuperare o mantenere viva tale funzione nell'anziano è fondamentale in un processo di costruzione di un'identità stabile e flessibile che scopra nella propria vitalità corporea un sentimento di utilità ed appartenenza.

Il fase

La conoscenza che noi operatori abbiamo potuto fare degli anziani attraverso il racconto della loro storia di vita ci consentirà di preparare la seconda fase di questo progetto durante la quale vorremmo creare le condizioni per un incontro tra alcune di queste persone e i bambini delle scuole elementari e medie. L'anziano avrà la possibilità di raccontare di se, della sua vita, dei mestieri del suo tempo, dei giochi che faceva da bambino, dei propri cari, dei personaggi storici e si rivolgerà ad un pubblico di giovanissimi che avrà modo di conoscere la storia passata attraverso la vita reale di persone reali, piuttosto che leggerla su qualche libro.

Il laboratorio può essere realizzato sia in case di riposo sia in circoli per anziani o in altri contesti. La "lezione di vita" ai bambini potrà invece essere fatta dagli anziani direttamente nel contesto scolastico o in altri luoghi e consentirà ai bambini di entrare in contatto con mestieri, abitudini, giochi del passato attraverso il racconto di chi li ha vissuti. Nell'anno 2014 "**RACCONTAMI LA TUA STORIA**" vedrà inserirsi diverse figure artistiche ed arte-terapeutiche che lavoreranno sull'incontro bambino-anziano utilizzando strumenti diversi e coordinandosi in un'esperienza ricca di sorprese. L'anziano potrà sentirsi vivo e utile e potrà trovare piacere nel rapportarsi a chi come lui, anche se in modo diverso, necessita di cura ed attenzione. Il ruolo dell'operatore è quello di osservatore attento e partecipe che mette a disposizione la propria competenza per co-costruire modalità creative e funzionali di relazione nell'unicità dell'incontro anziano-bambino.

RACCONTAMI LA TUA STORIA è un progetto a cura dell'associazione **relAzion'Arti**.

Per maggiori informazioni sulle modalità di realizzazione del progetto

RACCONTAMI LA TUA STORIA

*consultare la pagina del sito "**relAzion'Arti a Terni**"*

o contattare la Dott.ssa Erica Venturi: <tel:3470325693> e-mail: erica.vent@hotmail.com

